

ROMA



Municipio Roma III Montesacro



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
ROMA 1

# Protocollo d'intesa tavolo di cooprogettazione sulla CoAbitazione

Municipio Roma III Montesacro

**Protocollo d'intesa tra Servizi Sociali Municipali, ASL, Terzo settore, Associazioni di volontariato**

L'attuale periodo storico è caratterizzato da profonde trasformazioni economiche, politiche, demografiche, sociali e dallo scivolamento costante verso la povertà di una parte sempre più ampia della popolazione.

In questo periodo, l'emergenza Covid\_19, di cui non conosciamo gli effetti di lunga durata, ha, quale effetto immediato, evidenziato la drastica riduzione dei redditi da lavoro e di conseguenza l'incapacità di sostenere i costi di gestione di una casa.

Nel Municipio III Roma Montesacro si registrano ad oggi n° 750 persone Senza Fissa Dimora, iscritte anagraficamente presso la residenza fittizia Via Modesta Valenti 3 e, come i dati degli ultimi anni evidenziano, è indubbio come questo numero sia in costante aumento.

Tra le persone Senza Fissa dimora ci sono, tra gli altri:

- persone anziane, titolari di pensioni sociali, con basso potere di acquisto;
- adulti con fragilità sociosanitarie non in grado di svolgere un'attività lavorativa remunerativa tale da poter raggiungere una reale autonomia economica;
- persone/famiglie che hanno subito una drastica riduzione del reddito per cause diverse: perdita del lavoro, malattia o decesso del componente che produceva reddito o a seguito di separazione. In quest'ultimo caso si fa riferimento al "fenomeno" dei papà separati, privi di reti familiari di supporto che, dopo la separazione, perdono l'assegnazione della casa, pur mantenendone le spese, e che non sono in grado di gestire altre spese alloggiative.

Alta, poi, è l'incidenza di anziani che, per problematiche connesse all'alloggio, sono stati costretti a lasciare il proprio contesto di vita e "scegliere" il ricovero presso case di riposo in convenzione con Roma Capitale con partecipazione al pagamento della retta da parte dei servizi.

Rispetto all'emergenza abitativa e alla complessità dei bisogni alloggiativi rilevati, il quadro degli attuali interventi nazionali, regionali e di Roma Capitale per il sostegno all'abitare, presenta ancora diverse criticità: contributi una tantum finalizzati alle spese dei canoni di locazione erogati con tempistiche non rispondenti alle necessità e spesso inaccessibili rispetto ai requisiti richiesti; lista di attesa che dura anni

Municipio Roma III Montesacro

per l'assegnazione di alloggi E.R.P.; dormitori, per il solo ricovero notturno, con poche disponibilità di posti singoli e non predisposti per l'accoglienza di interi nuclei familiari; poche case di riposo accessibili per le persone anziane titolari di pensione sociale, anche in presenza di convenzioni con il Comune, e spesso dislocate in territorio distanti dai luoghi di provenienza.

Un intervento innovativo che può dare risposta ad alcune delle esigenze su riportate è la "Coabitazione", un modello abitativo già realizzato in molte città e località, italiane e straniere, in grado di permettere alle persone che vivono sole e/o in precarie situazioni economiche o di fragilità di avere una casa dove abitare e vivere stringendo nuovi legami.

Il progetto "Coabitazione", realizzato all'interno del territorio municipale, evita lo sradicamento sociale e familiare che si presenta allorché, per esempio, un anziano viene inserito in una casa di riposo lontana dalla sua casa. Mantenere la prossimità della residenza nei luoghi ove abitualmente si è trascorsa buona parte della vita, aiuta infatti a mantenere o ri-costituire la rete informale intorno alla persona stessa.

Il progetto "Coabitazione" non vuole essere solo un abitare diverso dal tradizionale, ma un modo per individuare forme abitative, condivise da più persone, in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze di ciascuno, a sostegno dei singoli progetti di vita all'interno di un progetto globale condiviso.

Il progetto prevede dunque esperienze di "coabitazione" che vedono coinvolti, ad esempio, anziani, persone con disabilità presenti nell'ampio mondo delle fragilità sociosanitarie, nuclei familiari composti da più componenti, o monoparentali, che vivono in condizioni di precarietà economica e non trovano soluzioni abitative sostenibili e persone che nella coabitazione vedono un'opportunità non solo economica, ma anche di crescita individuale e comunitaria, scegliendo di privilegiare forme di collaborazione e comunicazione con chi condivide gli stessi spazi piuttosto che abitare in anonimi condomini (ad esempio, studenti, o giovani con contratto di lavoro alla pari o con contratti di lavoro più o meno precari, tirocinanti/specializzandi che abitano in un'altra città ma hanno la sede di tirocinio/specializzazione a Roma, ecc.)

La Coabitazione vuole essere occasione per favorire lo sviluppo di un circuito virtuoso, multigenerazionale, solidale: ognuno partecipa come risorsa attiva apportando il proprio contributo (economico, relazionale, gestionale).

Proporre un modello mix pubblico/privato come il progetto Coabitazione, oltre a rispondere in modo appropriato alla richiesta di domiciliarità dei servizi espressa da persone con fragilità, incoraggia la mutualità e l'aiuto reciproco e, in tempi di evidente contrazione delle risorse destinate al welfare, previene l'istituzionalizzazione e fronteggia il fenomeno dei Senza Fissa Dimora.

Sono inoltre da porre all'attenzione esperienze di coabitazione di anziani e persone con disabilità, entrambi bisognosi di un ambiente che fornisca aiuto e/o compagnia, integrando risorse e aree di fragilità.

Municipio Roma III Montesacro

Va aggiunto che la resistenza a condividere l'abitazione, soprattutto da parte di chi è abituato da lungo tempo a vivere solo, è un ostacolo alla convivenza e l'esperienza indica l'opportunità di costituire incontri conoscitivi propedeutici per facilitare il passaggio a un nuovo modo di vita: la solidarietà, la condivisione, la reciprocità non sono automatismi che entrano in azione quando le persone entrano in relazione, ma vanno rese esplicite, coltivate e nutrite.

#### 1. Esperienze di Coabitazione co-progettate tra servizio sociale e associazioni del nostro Municipio

Nel nostro Municipio sono attualmente presenti 3 esperienze di collaborazione tra il Servizio Sociale, ASL e Associazioni di volontariato: due gruppi appartamenti seguiti da Sant'Egidio e collocati nel quartiere Fidene che accolgono 4 anziani; un altro al Tufello sostenuto dall'Associazione Opera del Padre che accoglie 2 anziani. Sono tutte persone in emergenza abitativa per sfratto o altro, con una invalidità parziale e a basso reddito.

Per la realizzazione di queste esperienze sono stati importanti: la condivisione da parte dei servizi e delle associazioni della conoscenza degli anziani in condizioni di necessità, la disponibilità del Servizio Sociale ad attivare servizi quali l'assistenza alloggiativa e/o i contributi economici, nonché la co-progettazione di soluzioni abitative.

Queste esperienze rappresentano un'azione sociale di notevole rilevanza, fortemente orientata:

- alla diminuzione della solitudine della persona;
- a favorire la cultura di mutuo aiuto tra gli anziani/persone fragili /persone con disabilità stimolandone l'autonomia;
- alla lotta contro le discriminazioni legate alle differenze e alle disegualianze sociali;
- a coinvolgere persone interessate a questa esperienza (studenti, lavoratori, cittadini, organizzazioni, ecc.);
- ai bisogni di salute delle persone coinvolte;
- alla promozione di una cultura d'incontro, di condivisione e cura del bene condiviso, tutto ciò in coerenza con le linee programmatiche del Municipio Roma III approvate con Deliberazione del Consiglio Municipale n. 14 del 30/07/2018.

#### 2. Il progetto CoAbitazione

Il Municipio III, che ha prodotto una Memoria di Giunta su questo argomento (Memoria di Giunta n° 1 del 16.1.2020), promuove un protocollo d'intesa che vuole formalizzare la già maturata esperienza di collaborazione tra i Servizi Sociali municipali, Terzo settore e Associazioni di volontariato, Enti gestori di

Municipio Roma III Montesacro

Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), ASL, con un rapporto tradizionalmente di partenariato, per allargarlo, costituendo, anche formalmente, una rete che coinvolga più Associazioni e attori del Terzo settore.

Tale rete costituirà un supporto operativo per il progetto Coabitazione per persone fragili, individuando obiettivi concreti, come la realizzazione di un numero concordato di Coabitazioni nel territorio municipale, e la formalizzazione di percorsi specifici di accesso.

Questo progetto, come da memoria di giunta, ha un'azione sociale di notevole rilevanza, fortemente orientato:

- ai bisogni di salute delle persone coinvolte;
- ai processi di inclusione sociale della persona con fragilità a rischio di isolamento sociale;
- allo sviluppo di una cultura di mutuo aiuto in grado di stimolare l'autonomia di ognuno;
- alla lotta contro le discriminazioni legate alle differenze e alle disuguaglianze sociali;
- alla promozione di una cultura d'incontro, di condivisione, reciprocità e cura del bene condiviso,

tutto ciò in coerenza con le linee programmatiche del Municipio Roma III approvate con Deliberazione del Consiglio Municipale n. 14 del 30/07/2018.

Con questo Protocollo d'Intesa tra Servizi Sociali Municipali, ASL, Terzo settore, Associazioni di volontariato, intendono dare avvio ad un tavolo di coprogettazione:

- Rappresentanti Municipio Roma III Montesacro
- Rappresentanti ASL RM1/3 Distretto
- Rappresentanti ERP (edilizia Residenziale Pubblica)
- Rappresentanti Terzo Settore
- Rappresentanti Associazioni di Volontariato

Resto inteso che il tavolo di coprogettazione è in *progress* e l'auspicio è il suo costante ampliamento.

Il tavolo di coprogettazione si impegna a individuare/organizzare:

- a) lo specifico lavoro da fare sul territorio per raccogliere le richieste e le offerte di ospitalità di persone in stato di fragilità e gli strumenti da adottare.
- b) Il gruppo di lavoro che, con cadenza mensile, attraverso il confronto con i segnalanti, analizzerà le singole richieste/offerte per l'approfondimento di situazioni ed esigenze specifiche, mettendo in campo risorse personali degli interessati e identificando le eventuali criticità (economiche, di accudimento personale, di relazione ecc.).
- c) azioni condivise con i segnalanti delle richieste/offerte per realizzare percorsi di partecipazione e di conoscenza reciproca degli interessati al progetto
- d) Azioni dedicate al coinvolgimento PER LE ADESIONI AL TAVOLO

Municipio Roma III Montesacro

- e) occasioni di confronto culturale, attraverso eventi di vario tipo (feste, conferenze, autoformazione tra operatori coinvolti nel progetto, ecc) per promuovere lo sviluppo di una cultura della coabitazione nella città e, in particolare, nel Municipio III.

Tale lavoro culturale sarà rivolto a tutta la popolazione per favorire un processo di partecipazione dei cittadini al cambiamento di prospettiva nella gestione della fragilità, dell'abitare, con l'intento, da un lato, di riflettere su quanto le forme personali di vita influenzino la vita sociale e la cultura urbana e, dall'altro promuovere uno sviluppo urbano socialmente sostenibile, con opportunità di auto-organizzazione creativa.

L'efficacia e l'efficienza del progetto verranno testati attraverso la verifica, al termine di un anno di lavoro, dei seguenti indicatori:

- Numero delle convivenze avviate e delle convivenze per le quali si sta lavorando
- Numero di persone fragili per le quali si è attivato un intervento
- Numero di eventi culturali di cui alla lettera d)
- Quantità di popolazione coinvolta negli eventi realizzati
- Numero di adesioni al tavolo
- Rapporto spesa sostenuta per le coabitazioni attivate/spesa prevista in caso di istituzionalizzazione

Gli aderenti al tavolo su riportati, si impegnano in una collaborazione reciproca:

- il Municipio valuta l'attivazione degli interventi di Servizio Sociale previsti della carta dei servizi Municipale ritenuti di supporto al progetto di convivenza condiviso (es. contributi economici, supporto al domicilio con l'attivazione SAISH SAISA, inserimenti volontari del Servizio Civile Universale, erogazione di pasti a domicilio, ecc.);
- La ASL, attraverso il PUA Distrettuale e il DSM del Distretto 3, opera per il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, dell'API - Assistenza Proattiva Infermieristica, cura l'accesso, qualora necessario, all'assistenza delle cure e dei percorsi riabilitativi nonché l'attivazione della UVMD - Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale - per le situazioni ad alta complessità;
- le associazioni di volontariato si impegnano a fornire aiuto per
  - ✓ la costruzione di reti amicali e di supporto territoriale;
  - ✓ favorire un processo di mutuo aiuto tra le persone;
  - ✓ lo sviluppo di una cultura solidaristica a partire dalle specifiche situazioni;
  - ✓ la ricerca di soluzioni alloggiative sul mercato a costi sostenibili;
  - ✓ Il reperimento di sostenitori tra professionisti, banche e fondazioni, nonché cooperative e società di gestione di proprietà interessati al progetto CoAbitazione;
  - ✓ il reperimento di risorse utili per il sostentamento delle coabitazioni avviate.

# ROMA



SISTEMA SANITARIO REGIONALE



Municipio Roma III Montesacro

Riferimenti a supporto:

- Memoria di Giunta - Costituzione di un gruppo di lavoro sulla Coabitazione
- Delibera Regione Lazio sulla possibilità di coabitazione negli appartamenti dell'ATER

# ROMA



Municipio Roma III Montesacro



MUNICIPIO ROMA III MONTESACRO

IL RAPPRESENTANTE:

ASL ROMA 1

IL RAPPRESENTANTE:



Cooperativa Sociale  
IDEA PRISMA 82

IL RAPPRESENTANTE:



Televita

ASSOCIAZIONE VOLONTARI  
TELEVITA ODV  
00139 - Via Cavriglia, 8 - Roma  
C.F. 97129240582

IL RAPPRESENTANTE:



Spes contra spem

Cooperativa Sociale  
SPES CONTRA SPEM

SPES CONTRA SPEM - ONLUS  
Società cooperativa sociale  
Via Paolo Monelli 26 - 00139 ROMA  
P.I./C.F. 04201901008  
G.C.I.A.A. ROMA - P.A.N. N. 742960

IL RAPPRESENTANTE:

Sol. Coop. Le Mille e una Notte  
Via Laterina 15 - 00138 Roma  
Partita IVA 05183141000



Cooperativa Sociale  
LE MILLE E UNA NOTTE

Cooperativa Sociale  
LE MILLE E UNA NOTTE

# ROMA



Municipio Roma III Montesacro

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



Cooperativa Sociale  
AMBIENTE E LAVORO  
ONLUS



Casa di Cura Villa Domelia S.r.l.  
Via Ardeatina 112 - 00141 Roma  
Tel. 06 8170202 - Fax 06 8170203  
P.IVA 01083491009



COMUNITA' DI SANT'EGIDIO



SANT'EGIDIO



Associazione di Promozione Sociale  
CITTADINANZA E MINORANZE

IL RAPPRESENTANTE:

*Scritto al n. 1821 Registro Repubblicano  
dell'Associazione della Regione Lazio  
ed al n. 409 del Registro dell'UNAR  
C.F. 97724650581 - Sede legale Viale Goffredo 48  
00141 Roma -*

*Maria Bressan*



Associazione di Promozione Sociale  
ACLI di Roma

IL RAPPRESENTANTE:



